



La tecnologia alleata della salute

Progetto della cooperativa 'Il Faro' agevola il processo terapeutico dei bambini affetti da autismo

Quando la tecnologia aiuta la salute, e quando la salute aiuta la tecnologia! Ne abbiamo avuto un esempio nel corso della due giorni on line svoltasi il 12 e 13 novembre scorsi, dal titolo «Shape your future», ovvero: «Dai forma al tuo futuro», promossa dalla lombarda TechSoup Italia, impresa sociale che aiuta le organizzazioni Non Profit a potenziare il proprio impatto attraverso la tecnologia e il digitale. Tra i protagonisti, due erano marchigiani: Fabio Fraticelli, maceratese, direttore operativo proprio di TechSoup, e Marcello Naldini, fermano, responsabile dell'Ufficio progetti della Cooperativa sociale Il Faro. Naldini è stato invitato a raccontare il progetto Come a Casa (acronimo di Centro Orizzonte Metodi Educativi Analisi Comportamentale Applicata Sindrome Autismo), messo in campo dalla Cooperativa sociale Il Faro in tema di Autismo, di cui la cooperativa si occupa da anni attraverso il Centro Orizzonte di Macerata. Questo progetto di Ricerca e Sviluppo tecnologico nasce, oltre che dalla visione della Cooperativa Il Faro (promotrice e co-finanziatrice dell'iniziativa), anche grazie al sostegno finanziario della regione Marche, che nel 2018 ha indetto un bando pubblico Fesr «Imprese sociali», e dall'impresa sociale **Con i bambini** di Roma attraverso il bando «Un passo avanti» del 2019. Si tratta - ha detto Naldini - dell'introduzione di tec-

nologia nel processo terapeutico dei bimbi e dell'avvio di laboratori educativi specialistici. Per la parte tecnologica, due le principali innovazioni. La prima, «di prodotto», basata su ciò che definiamo «Occhio Intelligente Artificiale IA». Un sistema integrato di visione artificiale ed Algoritmi Machine Learning in grado di registrare e analizzare il comportamento del bimbo autistico rispetto agli stimoli esterni e durante le normali attività quotidiane.

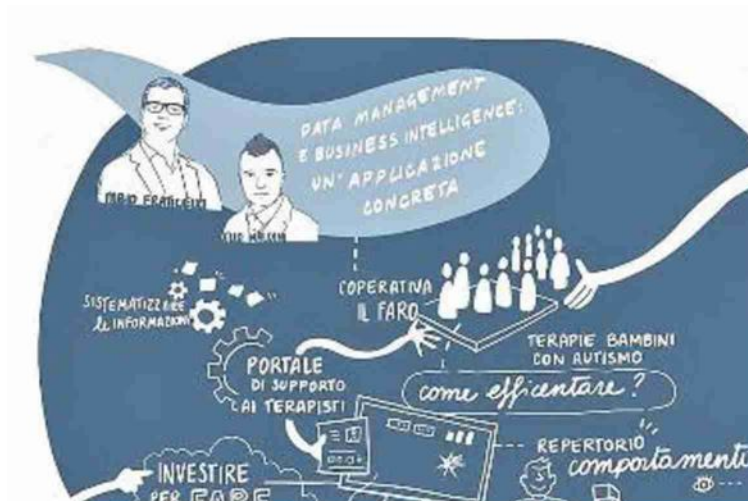
Grazie al sistema di analisi e ai moderni metodi della visione artificiale, saranno analizzate ad esempio stereotipie, grado di distrazione, capacità di attenzione e molto altro. La seconda, «di processo», attraverso un portale di presa dati rapida. Sarà una vera e propria «rivoluzione» digitale per favorire la definizione delle terapie, l'organizzazione delle attività e il monitoraggio del miglioramento cognitivo-comportamentale dei bambini. Non più dunque bugiardini individuali, blocchi di appunti, riflessioni riportate su agende personali, e quindi dispersione o accavallamenti di dati, che invece confluiranno in un unico data base a disposizione degli operatori e professionisti. Questi potranno pertanto prendere visione, unitariamente e organicamente, dei diversi sviluppi dello stato di avanzamento terapeutico rispetto alla presa in carico. Ogni bambino assistito avrà una sua «cartella digitale» priva-

ta e criptata dove verrà riportato lo stato di avanzamento degli interventi effettuati e dei risultati ottenuti. Per ciò che riguarda i laboratori educativi specialistici, il cui avvio è previsto con inizio a gennaio 2021, il progetto si focalizza su tematiche ben definite: selettività alimentare, capacità verbale e motricità comportamentale, relazioni sociali, supporto genitoriale. L'iniziativa di Come a Casa vede in campo oltre che alla Cooperativa Il Faro, 15 partner tra cui, per lo sviluppo tecnologico: l'Univpm che sta sviluppando l'«Occhio IA»; e la società Elicos S.r.l. che ha progettato il sistema digitale «portale presa dati» insieme alla TechSoup che lo diffonderà a livello internazionale. Chiudendo il suo intervento, Naldini ha ricordato con soddisfazione come il progetto sia stato messo in piedi dal gran lavoro svolto insieme da terapisti, consulenti, ricercatori, sviluppatori di software e personale dell'ufficio progetti de Il Faro.

Adolfo Leoni



Peso: 45%



...a 'mappa' dell'applicazione che è stata appena messa a punto



Peso:45%